

UDA SU Cooperazione (fascia 5-9)

Classe ... Scuola insegnante/i a.s.

Mappa Concettuale



Finalità educativa : attivare forme di cooperazione e solidarietà per migliorare il proprio e altrui stile di vita e assicurare una convivenza a favore di tutti in una realtà interdipendente.

Competenze di cittadinanza mondiale (G L) avviate	Si sa decentrare (= decentramento, pluralità dei punti di vista).. Individua le interdipendenze. Assume un pensiero critico. Risolve problemi in quanto soggetto responsabile della gestione del bene comune.
Competenze disciplinari avviate	Sa ascoltare Partecipa a scambi comunicativi Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo. Produce testi orali e scritti riguardanti differenti momenti dell'attività.
Competenze trasversali avviate	Impara ad imparare. Acquisisce ed interpreta informazione Ha competenze sociali e civiche. Ho spirito di iniziativa
Soggetti con cui si intende collaborare	Comune/ Associazione ambientalista

F	Obiettivo Cognitivo/ affettivo	Dis c.	Attività	Organiz zazione /metodo	Raggrup.	Media	Temp o	I. G. L
o	Rilevare le conoscenze spontanee sulla cooperazione .	geografia	Domande <i>Cosa ti fa venire in mente la parola "cooperazione"</i> <i>Che cosa si fa per realizzare una cooperazione?</i> <i>Quando si forma una cooperazione?</i> <i>Come mai si forma?</i> <i>Con quale scopo?</i> <i>Quando cessa una cooperazione?</i>	Conver sazione Clinica	Gruppo classe / Circle time	Doman de	30 m	Meta cognizione/ spaesamento

F	Obiettivo affettivo	Dis c.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	Tempo	I. G. L
1 TAB.B4	Apprendere sentimenti di fiducia nei confronti dell'altro.	Italiano	Attività ludica per sperimentare sentimenti di fiducia ed abbandono all'altro. All. A Debriefing	Ludico-partecipativo	Lavoro in coppie.	Gioco dello specchio o Gioco del vagone umano	1 h	Decentramento

AII. A

"Ipnotizziamoci"

Una coppia di volontari si offre per un suggestivo esperimento di ipnosi.

Uno dei due partner dovrà ipnotizzare l'altro, e potrà, a quel punto, disporre totalmente della sua volontà...

La cosa è più semplice di quanto si possa pensare: l'ipnotizzatore non userà gli occhi ma il palmo della mano destra; e l'ipnotizzato dovrà fissare la mano dell'altro mantenendosi sempre alla stessa distanza, stabilita insieme prima di avviare il gioco.

L'ipnotizzatore, servendosi dei suoi... poteri, farà compiere all'ipnotizzato tutti i movimenti e gli spostamenti che crede, ma sarà anche responsabile della sua incolumità.

Dopo un paio di minuti, il conduttore invita i due giocatori a scambiarsi le parti.

Gli osservatori potranno raccogliere da questa performance spunti di riflessione molto utili non solo sulle tematiche del "punto di vista" e della "relazione" ma anche su quelle della "fiducia" e della "responsabilità" reciproche.

Oppure

Si divide la classe in "vagoni" di cinque bambini; quattro bambini devono bendarsi gli occhi e seguire un itinerario che non conoscono affidandosi al compagno che è l'unico che può vedere. Dopo 5 minuti, alla fine del gioco i bambini bendati devono dire quello che ha provato.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL				
SA DECENTRARI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Sa ascoltare e sa comprendere un pensiero diverso dal proprio	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	Sa mettersi nei panni degli altri sviluppando empatia	Valorizza il confronto e trova soluzioni inedite.	Tot. .../ 4

F	Obiettivo Cognitivo/affettivo	Dis c.	Attività	Organizzazione/metodo	Raggrup.	Media	Tempo	I. G. L
2 TAB B4 - B1	Comprendere l'importanza della cooperazione	Italiano	Narrazione della favola dei fratelli Grimm "I musicanti di Brema" Analisi sui sentimenti dei protagonisti nelle diverse situazioni. Debriefing per riflettere sulle motivazioni dei diversi modi di sentire e per trasferire la riflessione sull'analisi delle situazioni di "agio" e "disagio" nel vissuto degli allievi	Narrazione Ascolto Anaisi Discussione orientata	Lavoro in piccolo gruppo	Testo All. A Schema All. B Domande All. C	3 h	Decentramento/ Empatia / Metacognizione

All. A

I musicanti di Brema

C'era una volta un **vecchio asino** che aveva lavorato sodo per tutta la vita. Ormai non era più capace di portare pesi e si stancava facilmente, per questo il suo padrone aveva deciso di relegarlo in un angolo della stalla ad aspettare la morte. L'asino però non voleva trascorrere così gli ultimi anni della sua vita. Decise di andarsene a Brema, dove sperava di poter vivere facendo il musicista. Si era incamminato da poco quando incontrò un **cane**, magro e ansante. "Come mai hai il fiatone?" gli chiese. "Sono dovuto scappare in tutta fretta per salvare la pelle" gli rispose il cane. "Il mio padrone voleva uccidermi, perché ora che sono vecchio non gli servo più". "Purtroppo è vero - continuò - non sono più capace di rincorrere la selvaggina come una volta, e sono così debole che non spavento più nessuno. Ma ora come farò a procurarmi da mangiare?" concluse depresso. "**Vieni a Brema con me**" suggerì l'asino. "**Laggiù faremo fortuna con la musica: io suonerò il liuto e tu mi darai il ritmo con il tamburo**"

Il cane accettò la proposta e s'incamminò con il nuovo amico. Non avevano percorso molta strada che s'imbattono in un **gatto** che miagolava disperato. "Cosa ti è successo per lamentarti in questa maniera?" gli chiese l'asino. "Sono vecchio e soffro d'artrite, per questo non sono più agile come una volta e devo stare al caldo. Ma vedendomi riposare vicino al caminetto, ieri il mio padrone si è infuriato, mi ha accusato di essere un fannullone, mi ha rimproverato di non saper acciuffare nemmeno un topolino e mi ha cacciato da casa. Senza pietà! Pensare che l'ho servito fedelmente per tutta la vita!... Ora non so proprio dove andare, non so proprio come sbarcare il lunario!" rispose singhiozzando il gatto. Allora **vieni a fare il musicista con noi a Brema**" gli dissero insieme l'asino e il cane.

Il gatto non se lo fece ripetere due volte e pieno di speranza si unì a loro. Passando davanti ad una fattoria, furono distratti da un **gallo** che schiamazzava rincorso da una massaia. "Mi vuole tirare il collo! Vuole me perché non ha un tacchino da cucinare per il pranzo della domenica! Mi vuole tirare il collo!" urlava terrorizzato. I tre compari gli gridarono: "Vieni con noi! Con la tua bella voce conquisteremo Brema!" Non ebbero il tempo di aggiungere altro che, appollaiato sulla schiena dell'asino, sentirono il gallo che li incitava: "Corriamo, corriamo, prima che la padrona mi acciappi!" Una corsa disperata fin nel folto del bosco. Lì finalmente ripresero fiato!

Ormai si era fatto buio e, si sa, di notte non è prudente viaggiare. Dovevano cercare qualcosa da mangiare e un posto per dormire almeno per quella notte. Rifocillati e riposati, l'indomani sarebbero ripartiti per Brema. Fu allora che sentirono dei rumori ... ascosti tra i cespugli, si guardarono intorno ... videro una casa: ecco da dove arrivavano brusio, risate e... un profumo d'arrosto! Erano così stanchi e così affamati!

Cercando di non fare rumore si avvicinarono alla casa e, con cautela, sempre senza farsi scorgere, guardarono all'interno attraverso la finestra. Non potevano credere ai loro occhi! In mezzo alla stanza c'era un tavolo colmo di buone cose: un tacchino ripieno, mortadelle invitanti, formaggi di tutti i tipi, pane d'ogni forma, torte stupende, frutta profumata,... "Potremmo chiedere ospitalità..." non ebbero il tempo di aggiungere altro, che i quattro amici videro avvicinarsi al tavolo quattro ceffi paurosi. Dunque quello era il covo dei briganti! Se quei tipacci li avessero visti, sarebbe stata la loro fine! Si sa che la fame aguzza l'ingegno!

Nascosti tra i cespugli, studiarono un piano diabolico, che avrebbe spaventato quei briganti, così da obbligarli a scappare dal loro covo e da lasciare tutto quel ben di dio da mangiare a loro completa disposizione. Nel buio e nella tranquillità della notte, interrotti solo dalla luce che irradiava dall'interno della casa e dal vociare sguaiato dei briganti, si avvicinarono alla finestra. In silenzio perfetto l'asino appoggiò le zampe sul davanzale, il cane balzò sul dorso dell'asino, il gatto si arrampicò fin sulla testa del cane e il gallo si appollaiò sulle spalle del gatto. Quindi ad un cenno dell'asino, diedero inizio al loro primo concerto:... e fu tutto un tagliare, abbaiare, miagolare e schiamazzare. Un inferno! Terrorizzati, i quattro briganti cercarono la salvezza fuori dalla casa, ma all'uscita furono investiti **da un essere che calciava, graffiava, mordeva, beccava!**

Un INFERNO! Scapparono per non tornare mai più in quel luogo maledetto! I quattro amici non ci pensarono due volte: si precipitarono all'interno della casa, senza esitare si sedettero intorno al tavolo... e ...credo che siano ancora lì che mangiano e ridono, che ridono e mangiano... Lì era il Paradiso!

AII. B

Protagonisti	Situazione iniziale	Sentimenti
asino	Relegato in un angolo della stalla	Inedia, noia
cane	Minacciato di morte	Paura
gatto	Cacciato da casa	Smarrimento
gallo	Minacciato di morte	Paura

Protagonisti	Situazione finale	Sentimenti
asino	Zampe sul davanzale	Gioia (ridono e mangiano)
cane	Sul dorso dell'asino	Amicizia
gatto	Sulla testa del cane	Si sentono un solo ESSERE
gallo	Sulle spalle del gatto	

AII. C

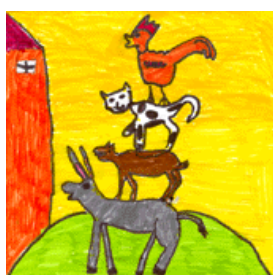
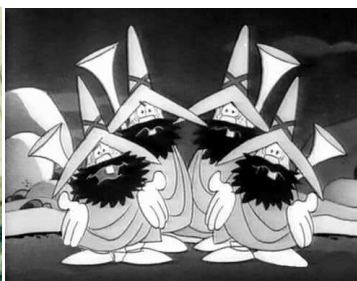
Quando i quattro protagonisti hanno provato sentimenti di disagio?
 Come mai?
 Come si è trasformata la loro vita? Come mai?
 Hai mai provato situazioni di disagio?
 Qualche volta le hai superate? Come?
 Conosci un proverbio che sintetizza la morale della favola?

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL				
SA DECENTRARSI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Sa ascoltare e sa comprendere un pensiero diverso dal proprio	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	Sa mettersi nei panni degli altri sviluppando empatia	Valorizza il confronto e trova soluzioni inedite.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (italiano)				
Sa ascoltare e comprendere testi orali				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Riesce con difficoltà a mantenere la concentrazione all’ascolto e ne coglie il senso solo se aiutato.	Mantiene l’attenzione e la concentrazione cogliendo il senso globale del messaggio.	Mantiene l’attenzione e la concentrazione durante l’ascolto di diversi tipi di testo, ne coglie il senso globale e lo contestualizza.	Ricostruisce il senso del messaggio ascoltato e ne trasferisce il senso in altri contesti.	Tot. Punteggio .../ 4

F	Obiettivo Cognitivo/ affettivo	Dis c.	Attività	Organizza zione /metodo	Raggr up.	Media	Temp o	I. G. L
3 TAB. B	Generalizzare la situazione di cooperazione	italiano	Laboratorio di scrittura creativa sulla favola de " I musicanti di Brema" per ampliare la dimensione della cooperazione con un finale che includa il "diverso" All. A	Laboratori o di scrittura creativa Attività introspettiva; elaborazio ne dei sentimenti	Lavor o indivi- duale ; con grupp o classe .	Laborat orio	3 h	Creatività/ Immaginazione

Prova a riscrivere la storia dei "I musicanti di Brema " immaginando diversi finali tra cui quello di una possibile inclusione dei "diversi" per rendere più sicura la conquista conseguita. Puoi anche utilizzare le seguenti immagini.



Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL CREATIVITÀ				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Intuisce alcuni problemi da affrontare.	Ipotizza soluzioni a problemi attuali visti in una prospettiva futura	Condivide con altri interpretazioni molteplici di cambiamento e innovazione.	Progetta con altri una soluzione innovativa in un'ottica di miglioramento per il bene comune.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (italiano) Scrive testi rispettando le regole morfosintattiche della lingua.				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggio
Produce semplici testi scritti rispettando le basilari regole morfosintattiche.	Produce testi scritti funzionali, descrittivi e narrativi	Produce testi scritti rispettando le regole morfosintattiche e legandoli a diversi scopi concreti.	Produce testi scritti rispettando tutte le regole morfosintattiche e adeguando il	Tot.

	curando l'ortografia.		contenuto alle diverse situazioni contestuali.	.../ 4
--	-----------------------	--	--	--------

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali				
Possiede spirito di iniziativa (Competenze sociali e civiche)				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggio
Intuisce, se guidato, alcuni problemi da affrontare.	Pensa a qualche soluzione di alcuni problemi attuali visti in una prospettiva futura	Condivide con altri interpretazioni molteplici di cambiamento e innovazione.	Progetta con altri una soluzione innovativa in un'ottica di miglioramento per il bene comune.	Tot. .../ 4

F	Obiettivo Cognitivo/ affettivo	Dis c.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	Tempo	I. G. L
4 TAB.B1 - B4	Analizzare la dimensione etica della cooperazione	Italiano	<p>Lettura o narrazione de" La favola dei gatti" di I.Calvino.</p> <p>Analisi de testo sui diversi esiti generati dalla accettazione o dal rifiuto della cooperazione e relativa discussione.</p> <p>Attività di simulazione di situazioni di conflitto per cogliere la cooperazione come soluzione positiva dello stesso.</p>	<p>Narrazione</p> <p>Dibattito orientato</p> <p>Role play</p>	Lavoro in piccolo, in intergruppo e in grande gruppo	<p>Testo All. A</p> <p>Schem a di analisi All. B</p> <p>Attività ludica All. C</p>	4 h	Mens critica

AII. A

La favola dei gatti di Italo Calvino

Una donna aveva una figlia e una figliastra, e questa figliastra la teneva come un ciuco da fatica, e un giorno la mandò a cogliere cicorie.

La ragazza va e va, e invece di cicoria trova un cavolfiore: un bel cavolfiore grosso grosso. Tira il cavolfiore, tira, tira, e quando lo sradicò, in terra s'aperse come un pozzo. C'era una scaletta e lei discese.

Trovò una casa piena di gatti, tutti affaccendati. C'era un gatto che faceva il bucato, un gatto che tirava acqua da un pozzo, uno che cuciva, un gatto che rigovernava, un gatto che faceva il pane. La ragazza si fece dare la scopa da un gatto e l'aiutò a spazzare, a un altro prese in mano i panni sporchi e l'aiutò a lavare, all'altro ancora tirò la corda del pozzo, e a uno infornò le pagnotte. A mezzogiorno venne fuori una gran gatta, che era la mamma di tutti i gatti, e suonò la campanella:

- Dalin, dalon! Dalin, dalon! Chi ha lavorato venga a mangiare, chi non ha lavorato venga a guardare!

Dissero i gatti: - Mamma, abbiamo lavorato tutti, ma questa ragazza ha lavorato più di noi.

-Brava, - disse la gatta, - vieni e mangia con noi -.

Si misero a tavola, la ragazza in mezzo ai gatti e Mamma Gatta le diede carne, maccheroni e un galletto arrosto; ai suoi figli invece diede solo fagioli. Ma alla ragazza dispiaceva di mangiare da sola e vedendo che i gatti avevano fame, spartì con loro tutto quello che Mamma Gatta le dava. Quando si alzarono, la ragazza sparecchiò tavola, sciacquò i piatti dei gatti, scopò la stanza e mise in ordine.

Poi disse alla Mamma Gatta: - Gatta mia, ora bisogna che me ne vada, se no mia mamma mi sgrida.

Disse la gatta: - Aspetta, figlia mia, che voglio darti una cosa -.

Là sotto c'era un grande ripostiglio, da una parte era pieno di roba di seta, dalle vesti agli scarpini, dall'altra pieno di roba fatta in casa, gonnelle, giubbetti, grembiuli, fazzoletti di bambace, scarpe di vacchetta.

Disse la gatta: - Scegli quel che vuoi.

La povera ragazza che andava scalza e stracciata, disse: - Datemi un vestito fatto in casa, un paio di scarpe di vacchetta e un fazzoletto da mettere al collo.

-No, - disse la gatta, - sei stata buona coi miei gattini e io ti voglio fare un bel regalo -.

Prese il piú bell'abito di seta, un bel fazzoletto grande, un paio di scarpini di raso, la vesti e disse:

- Ora che esci, nel muro ci sono certi pertugi; tu ficcaci le dita, e poi alza la testa in aria. La ragazza, quando uscì, ficcò le dita dentro quei buchi e tirò fuori la mano tutta inanellata, un anello piú bello dell'altro in ogni dito. Alzò il capo, e le cadde una stella in fronte. Tornò a casa ornata come una sposa.

Disse la matrigna: - E chi te le ha date tutte queste bellezze?

- Mamma mia, ho trovato certi gattini, li ho aiutati a lavorare e m'hanno fatto dei regali, - e le raccontò com'era andata.

La madre, l'indomani, non vedeva l'ora di mandarci quella mangiapane di sua figlia.

Le disse: - Va' figlia mia, cosí avrai anche tu tutto come tua sorella.

-Io non ne ho voglia, - diceva lei, da quella malallevata che era, - non ho voglia di camminare, fa freddo, voglio stare vicino al camino.

Ma la madre la fece uscire a suon di bastonate. Quella ciondolona cammina cammina, trova il cavolfiore, lo tira, e scende dai gatti.

Al primo che vide gli tirò la coda, al secondo le orecchie, al terzo strappò i batti, a quello che cuciva sfilò l'ago, a quello che tirava l'acqua buttò il secchio nel pozzo: insomma non fece altro che dispetti per tutta la mattina, e loro miagolavano, miagolavano.

A mezzogiorno, venne Mamma Gatta con la campanella: - Dalin, dalon! Dalin, dalon! Chi ha lavorato venga a mangiare, chi non ha lavorato venga a guardare!

-Mamma, - dissero i gatti, - noi volevamo lavorare, ma questa ragazza ci ha tirato la coda, ci ha fatto un sacco di dispetti e non ci ha lasciato far niente!

-Bene, - disse Mamma Gatta, - andiamo a tavola -.

Alla ragazza diede una galletta d'orzo bagnata nell'aceto, e ai suoi gattini maccheroni e carne. Ma la ragazza non faceva altro che rubare il mangiare dei gatti.

Quando s'alzarono da tavola, senza badare a sparecchiare né niente, disse a Mamma Gatta: - Be', adesso dammi la roba che hai dato a mia sorella.

Mamma Gatta allora la fece entrare nel ripostiglio e le chiese cosa voleva.

- Quella veste là che è la piú bella! Quegli scarpini, che hanno i tacchi piú alti!

- Allora, - disse la gatta, - spogliati e mettiti questa roba di lana unta e bisunta e queste scarpe chiodate di vacchetta tutte scalcagnate -.

Le annodò un cencio di fazzoletto al collo e la congedò dicendo: - Adesso vattene, e mentre esci, ficca le dita nei buchi e poi alza la testa in aria.

La ragazza uscì, ficcò le dita nei buchi e le si attorcigliarono tanti lombrichi, e piú faceva per staccarseli, piú s'attorcigliavano. Alzò il capo in aria e le cadde un sanguinaccio che le pendeva in bocca e lei doveva dargli sempre un morso perché s'accorciasse. Quando arrivò a casa cosí conciata, piú brutta di una scoppiettata, la mamma ne ebbe tanta rabbia che morì. E la ragazza a furia di mangiar sanguinaccio, morì lei pure. Mentre la sorellastra buona e laboriosa, se la sposò un bel giovane.

Protagonista	Aiutante	Azione figliastra	Esiti
Figliastra	<i>gatto che faceva il bucato</i>	<i>l'aiutò a lavare</i>	L'atteggiamento di aiuto, di umiltà e di sparizione del suo pranzo viene premiato per cui va a casa inanellata, con un vestito da sposa ed una stella in fronte così un bel giovane se la sposò.
	<i>un gatto che tirava acqua da un pozzo</i>	<i>tirò la corda del pozzo</i>	
	<i>un gatto che rigovernava,</i>	<i>l'aiutò a spazzare</i>	
	<i>un gatto che cuciva</i>		
	<i>un gatto che faceva il pane.</i>	<i>infernò le pagnotte</i>	

Protagonista	Antagonisti	Azione figliastra	Esiti
Figlia male allevata	<i>gatto che faceva il bucato</i>	<i>tirò la coda</i>	L'atteggiamento di pigrizia, di superbia, di ostilità fu punito con tanti lombrichi sui capelli, un sanguinaccio in bocca e infine a furia di mangiar sanguinaccio, la figlia maleallevata morì
	<i>un gatto che tirava acqua da un pozzo</i>	<i>buttò il secchio nel pozzo</i>	
	<i>un gatto che rigovernava,</i> <i>un gatto che cuciva</i>	<i>strappò i baffi</i> <i>sfilò l'ago</i>	
	<i>un gatto che faceva il pane.</i>	<i>fece dispetti</i>	

ALL. C

Domande di comprensione

A1 Cosa significa che la donna teneva la figliastra come un ciuco da fatica?

- che le dava da mangiare come ad un ciuco
- che la picchiava come si picchia un ciuco
- che la faceva lavorare come lavora un ciuco
- che la incalzava come si sprona un ciuco

A2 Cosa ha trovato la ragazza a posto della cicoria?(metti una lettera per ogni puntino)

-
-
-
-

A3 Che cosa ha fatto la ragazza nella casa dei gatti ?

- ha osservato i gatti
- ha aiutato i gatti
- si è sostituita ai gatti
- ha deriso i gatti

A4 A tavola la ragazza come si è comportata?

- ha mangiato tutto
- ha condiviso il cibo con i gatti
- ha dato ai gatti i suoi avanzi
- ha dato ai gatti qualche boccone

A5 Che cosa ha chiesto la ragazza ?

- le cose più belle
- le cose più modeste
- le cose più alla moda
- le cose firmate

A6 Quali delle seguenti parole è adatta a descrivere il carattere della ragazza ?

- una ragazza bene educata
- una ragazza attiva
- una ragazza vanitosa
- una ragazza bella

A7 Specifica nella tabella gli atteggiamenti della ragazza male allevata nei confronti dei gatti che lavorano

al primo	
al secondo	
al terzo	
al quarto	
al quinto	

A8 La ragazza male allevata come si comporta a tavola ?

- mangia ciò che le spetta
- sottrae il cibo ai gatti
- non mangia
- chiede per favore ai gatti una parte del loro cibo

A9 Che cosa chiede la ragazza male allevata ?

- le cose più modeste
- le cose che aveva avuto la sorella
- le cose più appariscenti
- le cose firmate

A10 Quali delle seguenti frasi riassume la morale della favola ?

- la felicità si raggiunge con il denaro
- la felicità si ottiene inseguendo il proprio tornaconto personale
- la felicità degli altri è la condizione per essere felici
- la felicità non si raggiunge mai

AII. C

Chiede agli allievi di riflettere sulle possibili soluzioni che si aprono con un conflitto, partendo tra quello della figlia maleallevata con i gatti. La ragazza non voleva fare niente ed i gatti dovevano lavorare...invece di aiutarli ha fatto loro dei dispetti. Dove

collochi in questo quadro la ragazza e i gatti quando a pranzo i micini avevano i maccheroni e lei li rubava loro? Chi ha vinto? Chi ha perso? Ci poteva essere un'altra soluzione?

Io vinco / tu perdi

Io vinco/tu vinci

+1	+1
0	+2
-1	+1
<i>Io perdo/ tu perdi</i>	<i>Io perdo /tu vinci</i>
-1	-1
-2	0
-1	+1

Provate a spostare la riflessione in contesto di classe.

Metà classe vuole andare in gita a Fabilandia e l'altra metà a Roma. Cosa può accadere? Serviti pure dello schema di seguito riportato.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL MENS CRITICA				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Affronta un problema noto elaborando più soluzioni	Affronta il problema noto in maniera divergente e originale	Coniuga la meta-cognizione e il transfert per affrontare un problema nuovo.	Individua molteplici modalità inedite con cui un problema nuovo può essere affrontato.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (italiano)				
Legge e comprende testi di vario tipo e di vario genere.				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggio
Comprende il significato semplice	Comprende il significato di	Comprende il significato di quanto letto	Comprende in modo autonomo e	Tot.

di quanto letto con l'aiuto dell'insegnante.	quanto letto con l'aiuto di domande guida.	cogliendone il tipo testuale.	immediato testi di diversi tipi in vista di scopi pratici, d'intrattenimento e di svago.	.../ 4
--	--	-------------------------------	--	--------

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali				
SA GESTIRE CONFLITTI (Competenze sociali e civiche)				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggio
Se aiutato, considera in modo positivo i punti di vista dell'altro.	Accetta in modo autonomo i punti di vista dell'altro.	Argomenta e comprende i diversi punti di vista in rapporto ai contesti di riferimento	Gestisce la conflittualità e negozia le diverse posizioni	Tot. .../ 4

F	Obiettivo Cognitivo	Dis c.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	Tempo	I. G. L
5 TAB. B1 – B4	Osservare una forma di cooperazione naturale: un formicaio	Scienze	Uscita ed osservazione guidata di formicaio (All. A) [extra – aula] Illustrazione di schema di organizzazione dei membri del formicaio (All. B)[in aula] Discussione orientata a far capire che tutti i componenti sono importanti perché perseguono uno scopo comune	Uscita guidata Lezione Discussione orientata	Lavoro con gruppo classe	Formicaio Schema	3 h	Interdipendenza

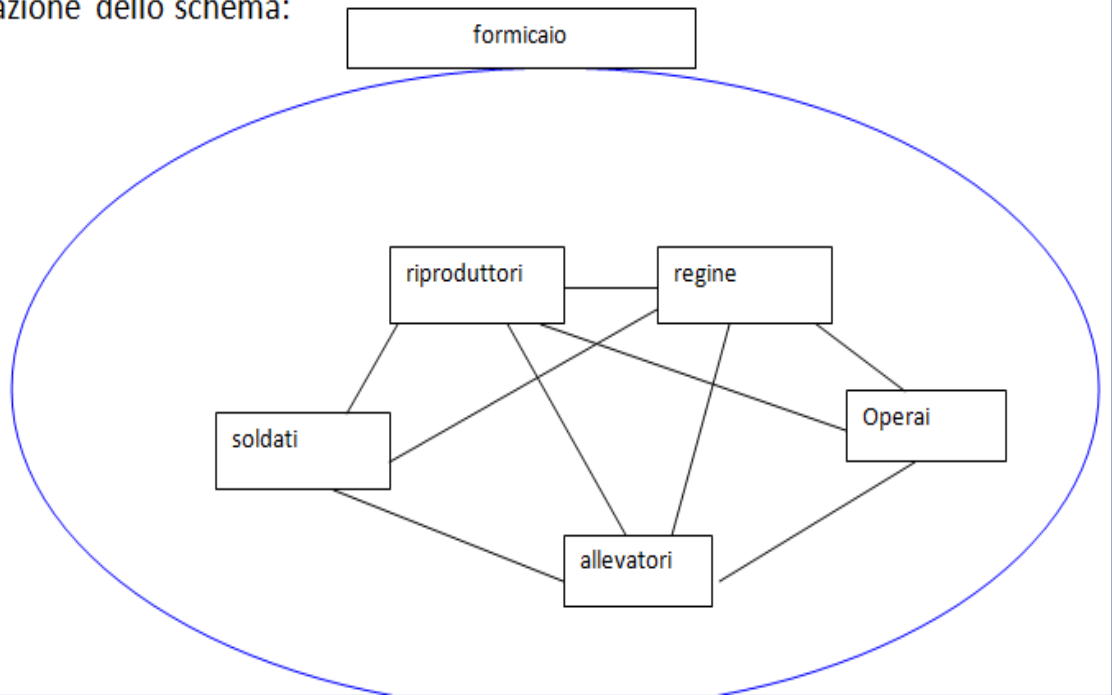
All. A

Domande per osservazione guidata

- ***Che cosa fanno le formiche ?***
- ***Perché ?***
- ***Dove portano il cibo che trasportano ?***
- ***Ma dentro il formicaio si aiutano tra loro ?***
- ***Perché ?***
- ***In che modo ?***
- ***Se le formiche regine non ci fossero il formicaio potrebbe funzionare?.....***

All. B

Rappresentazione dello schema:



Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL				
INTERDIPENDENZA				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interconnessi	Comprende la responsabilità di ciascun sistema nell'interazione con gli altri.	Coglie il valore dell'equilibrio universale e ne promuove il rispetto.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (scienze)				
Esplora, osserva e descrive la realtà.				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggio
Osserva e descrive in modo confuso;richiede la guida dell'insegnante.	Esplora i fenomeni con la guida dell'insegnante, individua e descrive elementi della realtà in modo parziale.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo completo / accurato, formula domande, realizza semplici esperimenti.	Analizza i fenomeni con un approccio scientifico, descrive elementi della realtà in modo organico, formula ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali Sa interagire nel gruppo (collaborare e partecipare)				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggio
Partecipa se continuamente sollecitato.	Partecipa spontaneamente alle attività proposte, ma necessita di frequenti richiami per rispettare le regole del gruppo.	Partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Sa ascoltare e accettare l'aiuto degli altri e offrire il proprio.	Interagisce positivamente nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e valorizzando le proprie e le altrui capacità.	Tot. .../ 4

F	Obiettivo Cognitivo/affettivo	Dis c.	Attività	Organizzazione/metodo	Raggrup.	Media	Tempo	I. G. L
0	Ripercorrere le fasi e i significati dell'itinerario educativo - didattico.	Italiano/ geografia	Analisi delle fasi dell'UDA (All. A) Compilazione di un questionario di autovalutazione(allegato B)	Meta cognizione.	Lavoro individuale	Schema delle fasi dell'Uda. Questionario di autovalutazione.	2h	Meta cognizione/Processualità

All. A

F	Obiettivo	I.G.L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni.	Meta cognizione/ spaesamento
1	Apprendere sentimenti di fiducia nei confronti dell'altro.	Decenramento
2	Comprendere l'importanza della cooperazione	Decentramento/ Empatia / Metacognizione
3	Generalizzare la situazione di cooperazione	Creatività/ Immaginazione
4	Analizzare la dimensione etica della cooperazione	Mens critica

5	Osservare una forma di cooperazione naturale: un formicaio	Interdipendenza
6	Ripercorrere le fasi e i significati dell'itinerario educativo – didattico.	Metacognizioe

ALLEGATO B

Questionario di autovalutazione

Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no
 Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?
 Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?
 Quale messaggio hai trattenuto?
 Pensi che possa incidere sulla tua vita?
 In che modo?

	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione docente
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
Punti totali possibili	100		
Valutazione secondo la seguente scala: 10/9, 8,6,5			

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenze trasversali IMPARARE AD IMPARARE (Sa recuperare i saperi)				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggio
Con il supporto dell'insegnante	Utilizza conoscenze e	Utilizza conoscenze e abilità per nuovi	Recupera conoscenze e abilità necessarie al	Tot.

utilizza conoscenze e esperienze in contesti noti.	esperienze in contesti noti	apprendimenti e li applica in diversi contesti.	raggiungimento dell'obiettivo e le sa utilizzare in contesti diversi in modo efficace e creativo.	.../ 4
--	-----------------------------	---	---	--------

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.	F
8	Verificare la competenza acquisita: progettare interventi di cooperazione	Italiano scienze	<p>Assunzione di un compito di servizio a livello locale che implichi la cooperazione tra tutti gli allievi della classe:raccolta dei tappi di plastica con cui finanziare la cura dei giardini pubblici.</p> <p>Distribuzione dei ruoli: 1.bambini che passano la voce a scuola, in famiglia, in parrocchia per recuperare tappi di plastica: 2. bambini che li custodiscono 3. bambini che in contatto con l'Associazione ambientalista li portano nel loro punto di raccolta 4.....</p>	Elaborazione di progetto	Gruppo classe				Attivismo responsabile

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL Sa agire in modo responsabile				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	

Se sollecitato, agisce in modo socialmente responsabili con i compagni e/o gli adulti.	Agisce autonomamente ed in modo responsabile con i compagni e/o gli adulti.	Interagisce con gli altri agendo a favore dei soggetti privi dei diritti fondamentali.	Si pone di fronte alle sue scelte con autonomia, responsabilità e agisce nel rispetto di tutti per garantire il riconoscimento incondizionato della dignità umana di ciascuno.	Tot. Punteggio .../ 4
--	---	--	--	---------------------------------